



COMUNE DI CORNO GIOVINE (LO)

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Lr. 22 del 18/11/2003
Regolamento Regionale n. 6 del 09/11/2004

Il Tecnico Incaricato

Dott. Arch. Emanuele Stefanoni

Il Sindaco

Dott. Pietro Bernocchi

Il Segretario Comunale

Dott. Nicola Caravella

INDICE

1. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE CIMITERIALI

1.1 AZZONAMENTO INTERNO ALL'AREA CIMITERIALE

- 1.1.1 Zona funzionale loculi ed ossari cinerari esistenti
- 1.1.2 Zona funzionale loculi in previsione
- 1.1.3 Zona funzionale fosse inumazioni esistenti
- 1.1.4 Zona funzionale fosse inumazioni in previsione
- 1.1.5 Zona funzionale cappelle private esistenti e in previsione
- 1.1.6 Zona funzionale cappelle private ed ossari in previsione
- 1.1.7 Zona funzionale servizi generali esistenti e in previsione
- 1.1.8 Zona funzionale viabilità interna

1.2 AZZONAMENTO ESTERNO ALL'AREA CIMITERIALE, IN FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

1.3 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

- 1.3.1 Inumazioni
- 1.3.2 Fosse, loculi ed ossari e nicchie cinerarie
- 1.3.3 Cappelle gentilizie
- 1.3.4 Autorizzazione e permessi di costruzione di sepolture private e collocazione di ricordi
- 1.3.5 Materiali da utilizzare

2. DEFINIZIONI

- 2.1 ART. 2 R.R. 6/2004

1. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE CIMITERIALI

1.1 AZZONAMENTO INTERNO ALL'AREA CIMITERIALE

1) L'intero impianto cimiteriale, suddiviso in Zone Funzionali, è normato dal Regolamento di Polizia Mortuaria oltre che dalle presenti Norme Tecniche di Attuazione. Salvo specifico richiamo contenuto nel singolo articolo, le presenti N.T.A. si intendono sull'intero cimitero di Corno Giovine .

All'interno delle aree cimiteriali sono individuati spazi aperti o zone costruite da destinare a:

a) Monoinumazioni : aree in concessione per 10 anni non rinnovabili ;

b) Aree per la costruzione di sepolture private a tumulazione individuale, fosse, per famiglie o collettività, realizzate **dai privati** in aree in concessione, con validità di 40 anni (posti a terra) .

Alla scadenza è consentita, su richiesta, il rinnovo di pari durata a quello della prima concessione .

c) Aree per la costruzione di sepolture private a tumulazione individuale, fosse, per famiglie o collettività, realizzate **dal Comune** in aree in concessione per 40 anni (posti a terra) .

Alla scadenza è consentita, su richiesta, il rinnovo di pari durata a quello della prima concessione.

d) Tumulazione individuali (loculi) consistenti in costruzioni murarie costituite da vari ordini affiancati e sovrapposti di loculi nei quali si pongono i feretri, sono realizzati a cura del Comune e sono assegnati in concessione di durata 40 anni .

Alla scadenza è consentita, su richiesta, il rinnovo di pari durata a quello della prima concessione.

e) Manufatti a sistema di tumulazione a posti plurimi (cappelle di famiglia di costruzione comunale o di privati; strutture fuori terra costituite da un numero variabile di loculi singoli),

in aree in concessione per 99 anni salvo rinnovi di pari durata a quello della prima concessione .

- f) Cellette ossario : sono destinate alla conservazione dei resti mortali provenienti dalla esumazione di salme, nel caso in cui i familiari non intendano usufruire dell'ossario comune o alla tumulazione delle urne cinerarie e vengono assegnate in concessione per 50 anni .
Alla scadenza non è consentito il rinnovo.

- 2) In fase di attuazione del Piano Cimiteriale, sono ammesse variazioni allo stesso che non riducano il dimensionamento al di sotto del fabbisogno ventennale stimato, non riducano le dotazioni previste e che non ne stravolgano i contenuti generali .
Per tali variazioni non è necessaria l'approvazione di preventiva variante al Piano Cimiteriale ma, fatti salvi i pareri ASL ed ARPA comunque necessari, è sufficiente l'approvazione dei progetti di opera pubblica, secondo la normativa vigente .
- 3) Le presenti N.T.A. prevalgono (ove in contrasto) sulle norme di carattere edilizio presenti nel vigente Regolamento di Polizia Mortuaria .

1.1.1 Zona funzionale loculi ed ossari esistenti

- 1) Nella Tavola 3 (planimetria generale stato di fatto – individuazione delle tipologie di inumazione / sepoltura) loculi e ossari, sono evidenziate con apposite polilinee colorate (loculi blu ed ossari verdi) ;
- 2) In tali aree si prevedono interventi di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione con il mantenimento delle caratteristiche tipologiche dell'esistente .

1.1.2 Zona funzionale loculi in previsione

- 1) Nella tavola 5 (planimetria generale stato di previsione – indicazioni preliminari con proposte di ampliamento ed utilizzazione degli spazi disponibili) i loculi di nuova realizzazione sono evidenziati con apposite polilinee colorate (blu) ;
- 2) In tali aree si prevedono interventi di nuova edificazione e successivamente opere di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione con il mantenimento delle caratteristiche tipologiche .

1.1.3 Zona funzionale fosse inumazione esistenti

- 1) Nella tavola 3 (planimetria generale stato di fatto – individuazione delle tipologie di inumazione / sepoltura) le fosse per inumazione esistenti, sono evidenziate con apposita polilinea colorata (rossa) ;
- 2) Tutti gli spazi liberi disponibili o che si libereranno potranno essere utilizzati per la formazione di nuove aree secondo lo schema di tavola 5 ed in conformità al Regolamento di Polizia Mortuaria ;
- 3) Le aree sopracitate potranno essere soggette ad interventi di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo e anche ad interventi di ristrutturazione .

1.1.4 Zona funzionale fosse inumazione in previsione

- 1) Nella tavola 5 (planimetria generale stato di previsione – indicazioni preliminari con proposte di ampliamento ed utilizzazione degli spazi disponibili) le fosse per inumazione in previsione, sono evidenziate con apposita polilinea colorata (rossa) ;
- 2) In tali aree si prevedono interventi fino alla nuova edificazione di fosse, da attuarsi preferibilmente secondo gli schemi tipologici delle fosse prefabbricate contenute nel paragrafo 1.3 .

1.1.5 Zona funzionale cappelle private esistenti

- 1) Nella tavola 3 (planimetria generale stato di fatto – individuazione delle tipologie di inumazioni / sepolture) sono evidenziate con apposita polilinea colorata (gialla) ;
- 2) In tali aree si prevedono interventi di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione con il mantenimento delle caratteristiche tipologiche dell'esistente .

1.1.6 Zona funzionale cappelle private ed ossari in previsione

- 1) Nella tavola 5 (planimetria generale stato di previsione – indicazioni preliminari con proposte di ampliamento ed utilizzazione degli spazi disponibili) le cappelle e i relativi ossari in previsione, sono evidenziate con apposita polilinea colorata (gialla) ;
- 2) In tali aree si prevedono interventi fino alla nuova edificazione di cappelle, da attuarsi preferibilmente secondo gli schemi tipologici indicati nella tavola 5 e nella tavola 6 .

1.1.7 Zona funzionale servizi generali esistenti e in previsione

- 1) Nella tavola 3 (planimetria generale stato di fatto – individuazione delle tipologie di inumazioni e sepolture) e nella tavola 5 (planimetria generale stato di previsione – indicazioni preliminari con proposte di ampliamento ed utilizzazione degli spazi disponibili) sono specificate le destinazioni d'uso dei locali adibiti a servizi generali ad uso esclusivo del cimitero ;
- 2) In tali zone si prevedono interventi fino alla nuova edificazione di edifici e dotazioni in conformità con le previsioni di dotazioni definite nel Piano Cimiteriale .

1.1.8 Zona funzionale viabilità interna

- 1) Nella tavola 2 (planimetria generale stato di fatto – sistemazioni esterne) e nella tavola 5 (planimetria generale stato di previsione – indicazioni preliminari con proposte di ampliamento ed utilizzazione degli spazi disponibili) sono individuate le tipologie di pavimentazione per i percorsi interni al cimitero .

1.2 AZZONAMENTO ESTERNO ALL'AREA CIMITERIALE, IN FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

- 1) Il cimitero è delimitato da una fascia di rispetto cimiteriale (definita dall'Art. 338 del R.D. 1265/1934, così come modificata dall'Art. 28 della L. 166/2002), la quale è identificata nella tavola n. 10 del D.P. allegata al P.G.T. vigente del Comune di Corno Giovine (Tav_DP_10 Vincoli e Tutele) ;
- 2) In detta fascia di rispetto, per quanto attinente le modalità di intervento ai fini edificatori, gli indici urbanistici, i parametri edilizi, le destinazioni d'uso ammissibili sono comunque fatte salve le specifiche disposizioni urbanistico-edilizie dettate dallo strumento generale vigente (P.G.T.) ;
- 3) In queste aree è vietato costruire nuovi edifici ed ampliare quelli esistenti, fatto salvo la realizzazione o l'ampliamento delle attrezzature cimiteriali quali parcheggi, aree a verde, chioschi per la vendita dei fiori e di altri oggetti per il culto e l'onoranza dei defunti .
Inoltre sono consentite attività commerciali ambulanti all'aperto, autorizzate dall'Amministrazione Comunale ;
- 4) In ogni caso in queste aree è vietata la realizzazione di qualsiasi costruzione che presenti requisiti di durata, di inamovibilità ed incorporamento del terreno, o che siano caratterizzate dalla presenza dell'uomo, anche non continuativa o comunque incompatibili con l'esigenza di assicurare il decoro ai luoghi di sepoltura nonché gli interventi non previsti dall'art. 338 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie così come modificato dall'Art. 28 della Legge n. 166 del 01/08/2002 e dalla L.R. n. 22 del 18/11/2003 " Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali " e R.R. n. 6 del 09/11/2004 " Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali " ;
- 5) La costruzione di ossari individuali, realizzati sempre ai sensi della R.R. n. 6/04, è di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale .
La posa di lastre ed accessori sarà regolata da apposite specifiche tecniche .

1.3 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

Le altezze e le dimensioni successivamente citate fanno riferimento ai settori e alle aree in cui si opera, come da Settori definiti nelle tavole allegate .

1.3.1 – Inumazioni

1) Le dimensioni per le strutture destinate alle inumazioni dovranno essere le seguenti :

a) inumazione di cadaveri di oltre 10 anni di età: 2,20 x 0,80 ml

b) inumazione di cadaveri con meno di 10 anni di età: 1,50 x 0,50 ml

Distanti l'una dall'altra almeno ml 0,30 per ogni lato tra loro ;

1.3.2 – Fosse, loculi, ossari e nicchie cinerarie

1) La manutenzione straordinaria ed il risanamento conservativo di fosse e monumenti esistenti non potrà comportare alcun aumento delle caratteristiche dimensionali consolidate ;

2) La sostituzione o la ricostruzione degli elementi di cui sopra dovrà rispettare le seguenti indicazioni :

- la ricostruzione della tomba non potrà eccedere le dimensioni consolidate ;

- la ricostruzione del monumento dovrà adeguarsi alle indicazioni parametriche e progettuali di seguito specificate per la costruzione di nuovi monumenti ;

3) La nuova costruzione di sepolture private a tumulazione, possibilmente secondo lo schema allegato, dovrà inoltre rispettare per le parti emergenti le seguenti prescrizioni :

- l'esatta dimensione delle lastre orizzontali o basamento del monumento sarà definita nel progetto esecutivo in base alla costruzione dello "spazio di sepoltura", eseguita secondo gli schemi grafici e geometrici sotto riportati; il massimo spiccatto dei piani orizzontali non potrà in ogni caso eccedere i cm 25 riferiti al piano campagna ;

- le parti verticali del monumento dovranno essere contenute entro la massima altezza di cm. 150 ;

- lo sviluppo verticale del monumento potrà elevarsi a cm. 180 in caso di posa di blocchi cultorei .

4) Ogni nuova sepoltura a sistema di tumulazione dovrà avere dimensioni interne adeguate alla collocazione del feretro, non inferiori alle seguenti misure :

- lunghezza cm. 225 ;

- larghezza cm. 80 ;

- altezza cm. 70 ;

dette dimensioni vanno intese al netto dello spessore corrispondente alla parete di chiusura ;

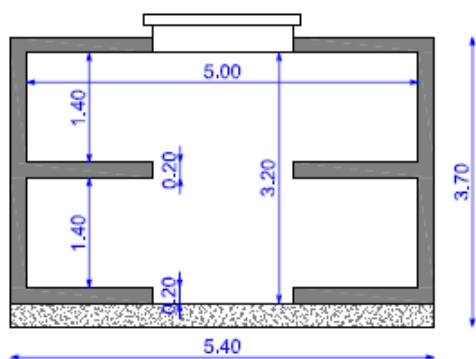
5) La costruzione di loculi o forni compete all'Amministrazione Comunale, secondo le caratteristiche costruttive di cui al R.R. n. 6/04 .

La dimensione di lastre, monumenti e le caratteristiche degli accessori collocabili saranno di volta in volta indicate in apposite specifiche tecniche redatte in occasione della costruzione dei nuovi corpi .

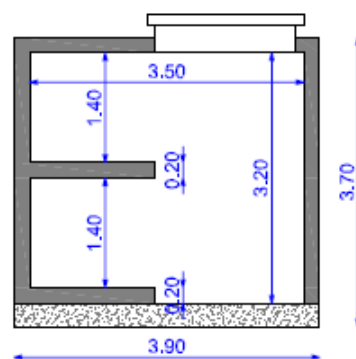
Sarà cura del costruttore garantire adeguata inclinazione verso l'interno del piano di appoggio del feretro, onde evitare l'eventuale fuoriuscita di liquidi; è fatto assoluto divieto all'utilizzatore di modificare anche solo parzialmente il loculo messo a disposizione ;

6) La costruzione di ossari individuali e nicchie cinerarie individuali, realizzati sempre in riferimento al R.R n. 6/04, è di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale .

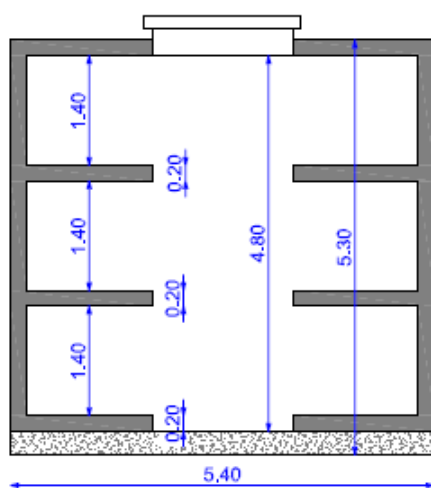
La posa di lastre ed accessori, in analogia con quanto stabilito per i loculi, sarà regolata da apposite specifiche tecniche .



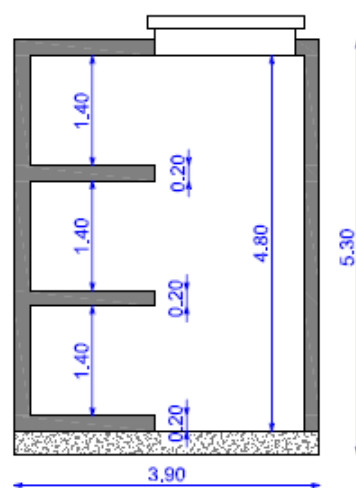
SEZIONE A-A - INUMAZIONI 4 POSTI



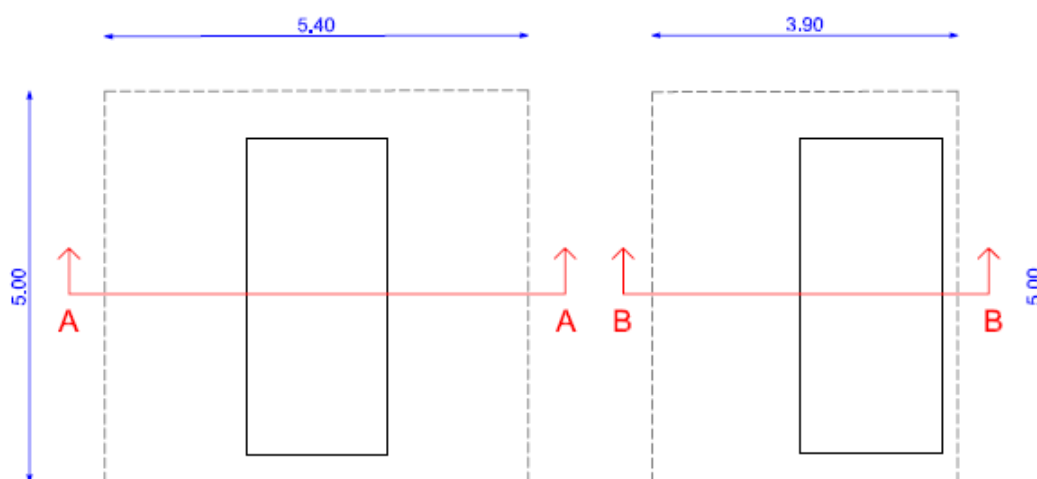
SEZIONE B-B - INUMAZIONI 2 POSTI



SEZIONE A-A - INUMAZIONI 6 POSTI



SEZIONE B-B - INUMAZIONI 3 POSTI



- 1) Potrà essere dato in concessione del terreno per la costruzione di cappelle gentilizie, su deliberazione della Giunta Comunale .

Tali costruzioni verranno eseguite direttamente dall'Amministrazione Comunale o potranno essere direttamente dai privati ;

- 2) Per la costruzione di cappelle si applica in fase autorizzativa la procedura di autorizzazione ai sensi dell'Art. 90 del D.P.R. n. 285/1990, fermo restando che le norme costruttive sono quelle stabilite dallo stesso D.P.R. n. 285/90 e R.R. n. 6/2004 ;

- 3) Le sepolture private non debbono avere comunicazione con l'esterno del cimitero, ad opera finita e prima dell'uso dette cappelle devono essere collaudate dal Comune con costi a carico del privato ;

- 4) Gli spazi destinati alle costruzioni di cui sopra potranno appartenere ad ambiti distinti per caratteristiche tipologiche .

Il singolo progetto edilizio dovrà attenersi al tipo indicato e rispettare le indicazioni relative alla morfologia, tecnologia, geometria, scelta dei materiali e quanto altro l'Amministrazione Comunale vorrà prescrivere ai fini della realizzazione di interventi omogenei sotto il profilo del decoro e dello sviluppo planovolumetrico degli spazi cimiteriali ; la redazione degli abachi progettuali di riferimento o di altre forme di supporto alla realizzazione dei singoli interventi è posta in capo all'U.T.C. ;

1.3.4 - Autorizzazione di costruzione di sepolture private e collocazione di ricordi funebri

- 1) I singoli progetti di costruzione di sepolture private debbono essere approvati, nel rispetto del R.R. n. 6/2004 e Regolamento di Polizia Mortuaria .

Nell'atto di approvazione del progetto viene definito il numero di salme che possono essere accolte nella tomba ;

- 2) Le sepolture private non devono avere comunicazione con l'esterno del cimitero ;

- 3) La costruzione delle opere deve essere contenuta nei limiti dell'area concessa e non deve essere di pregiudizio alle opere confinanti o ai servizi del cimitero ;

- 4) Le autorizzazioni ed i permessi di cui sopra possono contenere particolari prescrizioni riguardanti le modalità di esecuzione ed il termine di ultimazione dei lavori ;
- 5) Le variazioni di carattere ornamentale sono autorizzate con permesso dell'U.T.C. Per le piccole riparazioni di ordinaria manutenzione e per quelle che non alterino l'opera in alcuna parte e tendano solo a conservarla ed a restaurarla, sarà sufficiente una semplice comunicazione al medesimo Ufficio ;
- 6) I concessionari di sepoltura privata hanno facoltà di collocare, previa autorizzazione del U.T.C., lapidi, ricordi, e similari, nel rispetto degli schemi progettuali secondo lo schema sotto riportato; la redazione degli abachi progettuali di riferimento o di altre forme di supporto alla realizzazione dei singoli interventi è posta a capo all'U.T.C. ;
Sarà facoltà dell'Amministrazione Comunale indicare per le diverse aree cimiteriali, secondo convenienza, l'uso di colori e toni omogenei; in tal caso i materiali da utilizzare dovranno conformarsi al colore previsto nell'area e se richiesto, il concessionario dovrà presentare un campione anche fotografico dei materiali da utilizzarsi .

2. DEFINIZIONI ART. 2 R.R. n. 6/2004

Ai fini del presente regolamento si intende per:

- *addetto al trasporto funebre*: persona fisica titolare o dipendente, incaricata di pubblico servizio, appartenente ad impresa funebre preventivamente autorizzata ad eseguire il trasporto di feretri ;
- *animali di affezione*: animali appartenenti alle specie zoofile domestiche, ovvero cani, gatti, criceti, uccelli da gabbia, cavalli sportivi e altri animali domestici di piccole o medie dimensioni, nonché altri animali che stabilmente o occasionalmente convivono con l'uomo ;
- *attività funebre*: servizio che comprende ed assicura in forma congiunta le seguenti prestazioni:
 - a) disbrigo delle pratiche amministrative inerenti il decesso, su mandato dei familiari ;
 - b) vendita di casse ed altri articoli funebri, in occasione del funerale ;
 - c) trasporto di cadavere, inteso come trasferimento della salma dal luogo del decesso al luogo di osservazione, al luogo di onoranze, al cimitero o crematorio ;
- *autofunebre*: mezzo mobile autorizzato al trasporto di salme o cadaveri ;
- *avente diritto alla concessione*: persona fisica che per successione legittima o testamentaria è titolare della concessione di sepoltura cimiteriale o di una sua quota ;
- *autopsia*: accertamento delle cause di morte o di altri fatti riguardanti il cadavere, disposto dall'autorità giudiziaria ;
- *bara o cassa*: cofano destinato a contenere un cadavere ;
- *cadavere*: corpo umano privo delle funzioni vitali, di cui sia stata accertata la morte ;
- *cassetta resti ossei*: contenitore di ossa o resti mortali assimilabili ;
- *cassone di avvolgimento in zinco*: rivestimento esterno al feretro utilizzato per il ripristino delle condizioni di impermeabilità in caso di tumulazione in loculo stagno ;
- *ceneri*: prodotto della cremazione di un cadavere, di ossa o di resti mortali assimilabili o di sito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi ;
- *cinerario*: luogo destinato alla conservazione di ceneri ;

- *cimitero*: luogo di conservazione permanente di spoglie umane e di memoria storica per la collettività ;
- *cofano per trasporto salma*: contenitore dotato di adeguata resistenza meccanica per il trasporto di una salma, atto ad impedirne la vista esterna e dotato di sistemi di garanzia contro la percolazione dei liquidi cadaverici ;
- *cofano di zinco*: rivestimento, di norma interno alla bara, da utilizzare nella tumulazione in loculo stagno ;
- *colombaro o loculo o tumulo o forno*: vano di adeguate dimensioni per la collocazione di un feretro, una o più urne cinerarie, una o più cassette di resti ossei, un contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi ;
- *concessione di sepoltura cimiteriale*: atto con il quale un soggetto avente titolo costituisce a favore di un terzo il diritto di uso di una porzione di suolo o manufatto cimiteriale. Si configura in una concessione amministrativa se rilasciata dal comune e in una cessione di un diritto reale d'uso, se disposta da un soggetto di diritto privato ;
- *contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi*: contenitore biodegradabile e combustibile, in genere di legno, cartone o altro materiale consentito, atto a nascondere il contenuto alla vista esterna e di sopportarne il peso ai fini del trasporto, in cui racchiudere l'esito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi ;
- *cremazione*: riduzione in ceneri del feretro o del contenitore di parti anatomiche riconoscibili o dell'esito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi o di ossa ;
- *crematorio*: struttura di servizio al cimitero destinata, a richiesta, alla cremazione di cadaveri, esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, parti anatomiche riconoscibili, ossa ;
- *decadenza di concessione cimiteriale*: atto unilaterale della pubblica amministrazione col quale si interrompe la concessione prima della naturale scadenza per inadempienza del concessionario ;
- *deposito mortuario*: luogo all'interno di un cimitero destinato alla sosta temporanea di feretri, urne cinerarie, cassette di resti ossei, contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, in attesa di sepoltura o cremazione ;

- *deposito di osservazione*: luogo nel quale mantenere in osservazione una salma per evidenziarne eventuali segni di vita, prima dell'accertamento di morte ;
- *deposito temporaneo*: sepoltura o luogo all'interno di un cimitero destinati alla collocazione temporanea di feretri, cassette di resti ossei, urne cinerarie, in attesa della tumulazione definitiva ;
- *dispersione*: versamento del contenuto di un'urna cineraria in un luogo all'interno del cimitero, sia all'aperto che al chiuso, o all'esterno del cimitero, in natura ;
- *esiti di fenomeni cadaverici trasformativi*: trasformazione di cadavere o parte di esso in adipocera, mummificazione, codificazione ;
- *estinzione di concessione cimiteriale*: cessazione della concessione alla naturale scadenza ;
- *estumulazione*: disseppellimento di un cadavere precedentemente tumulato ;
- *estumulazione ordinaria*: estumulazione eseguita scaduta la concessione, ovvero, prima di tale data, qualora si deve procedere in loco ad altra tumulazione, dopo un periodo di tempo pari ad almeno venti anni, se eseguita in loculo stagno, e dieci anni, se eseguita in loculo aerato ;
- *estumulazione straordinaria*: estumulazione eseguita prima della scadenza della concessione, ovvero prima dei venti anni se eseguita in loculo stagno e prima dei dieci anni, se eseguita in loculo areato ;
- *esumazione*: disseppellimento di un cadavere precedentemente inumato ;
- *esumazione ordinaria*: esumazione eseguita scaduto il turno ordinario di inumazione fissato dal comune ;
- *esumazione straordinaria*: esumazione eseguita prima dello scadere del turno ordinario di inumazione ;
- *feretro*: insieme della bara e del cadavere ivi contenuto ;
- *fossa*: buca, di adeguate dimensioni, scavata nel terreno ove inumare un feretro o un contenitore biodegradabile ;
- *gestore di cimitero o crematorio*: soggetto che eroga il servizio cimiteriale o di cremazione, indipendentemente dalla forma di gestione ;

- *giardino delle rimembranze*: area definita all'interno di un cimitero in cui disperdere le ceneri ;
- *impresa funebre o di onoranze o pompe funebri*: soggetto esercente l'attività funebre ;
- *inumazione*: sepoltura di feretro in terra ;
- *medico curante*: medico che ha assistito il defunto nel decorso diagnostico-terapeutico preliminare al decesso ;
- *obitorio*: luogo nel quale mantenere in osservazione e custodire una salma, in attesa di procedere ad indagini autoptiche o del riconoscimento, o salme di persone decedute in luoghi pubblici o in abitazioni antigieniche ;
- *operatore funebre o necroforo o addetto all'attività funebre*: persona che effettua operazioni correlate all'attività funebre, come previste dal relativo contratto collettivo nazionale di lavoro ;
- *ossa*: prodotto della scheletrizzazione di un cadavere ;
- *ossario comune*: ossario destinato alla conservazione indistinta di ossa ;
- *revoca di concessione cimiteriale*: atto unilaterale della pubblica amministrazione col quale si interrompe la concessione prima della naturale scadenza per motivi di pubblica utilità ;
- *riscontro diagnostico*: accertamento delle cause di morte a fini esclusivamente sanitari ed epidemiologici ;
- *sala del commiato*: luogo dove mantenere prima della sepoltura una salma e dove si svolgono i riti di commiato ;
- *salma*: corpo inanimato di una persona fino all'accertamento della morte ;
- *sostanze biodegradanti*: prodotti a base batterico enzimatica che favoriscono i processi di scheletrizzazione del cadavere, o la ripresa dei processi di scheletrizzazione, in esito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi ;
- *spazi per il commiato*: luoghi all'interno o all'esterno del cimitero, anche attigui al crematorio, nei quali vengono depositi i feretri e si svolgono riti di commiato, nonché gli spazi pubblici idonei ai funerali civili ;
- *tanatoprassi*: processi di tanatocosmesi e di limitato rallentamento nel tempo dei processi putrefattivi con lo scopo di migliorare la presentabilità del cadavere ;

- *tomba familiare*: sepoltura a sistema di inumazione o tumulazione, con capienza di più posti, generalmente per feretri, con adeguato spazio anche per collocazione di cassette di resti ossei e di urne cinerarie ;
- *traslazione*: operazione di trasferimento di feretro interna o esterna al cimitero da una sepoltura ad un'altra ;
- *trasporto di cadavere*: trasferimento di un cadavere dal luogo di decesso o rinvenimento al cimitero, al luogo di onoranze, al crematorio o dall'uno all'altro di questi luoghi, mediante l'utilizzo di mezzi idonei e del personale necessario. Nella nozione sono compresi il collocamento del cadavere nella bara, il prelievo del feretro e il suo trasferimento, la consegna al personale incaricato delle onoranze, delle operazioni cimiteriali o della cremazione ;
- *trasporto di salma*: trasferimento di salma dal luogo di decesso o di rinvenimento al deposito di osservazione, al luogo di onoranze, all'obitorio, alle sale anatomiche, alla sala del commiato, alla propria abitazione, mediante l'utilizzo di mezzi idonei e del personale necessario. Nella nozione sono compresi il collocamento della salma nel cofano, il prelievo di quest'ultimo, il trasferimento e la consegna al personale incaricato della struttura di destinazione ;
- *tumulazione*: sepoltura in loculo, nicchia, forno, tomba di famiglia, di feretro, cassetta di resti ossei o urna cineraria, contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi ;
- *urna cineraria*: contenitore di ceneri .